

g = accelerazione di gravità = $9,8 \text{ m/s}^2$

f = coefficiente di attrito, che per il caso in esame consideriamo tra asfalto e moto non carenata (Vedi testo Ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali, Aut. D. Vangi, Edit. Firenze University Press - Tabella alla pag. 280 che riporta:

Tabella 1 estratta dal testo citato

Tabella 5 - Drag factor per diversi tipi di pavimentazione e veicoli, ottenuti nelle prove condotte presso l'Università di Firenze.

	Carenato	Non carenato
Cemento	0,52	0,59
Asfalto nuovo	0,42	0,57
Asfalto usurato	0,40	0,44

Noi consideriamo uno stato medio per cui utilizziamo il valore:

$$(0,75 + 0,44)/2 = 0,50$$

$$S_1 = 3 \text{ m}$$

Sostituendo i valori abbiamo:

$$v_1 = 5,4 \text{ m/s}$$

Passiamo la tratto precedente.

$$v_2 = \sqrt{(v_1^2 + 2 \times f \times g \times S_2)}$$

dove:

g = accelerazione di gravità = $9,8 \text{ m/s}^2$

f = coefficiente di attrito, che per il caso in esame con la moto ancora in parziale assetto valutiamo 0,7

$$S_2 = 5 \text{ m}$$

Sostituendo i valori abbiamo:

$$v_2 = 9,8 \text{ m/s} = 35 \text{ Km/h}$$